

NELLA BAT

## Olive come l'oro E i produttori chiedono la scorta

di **Giuseppe Di Bisceglie**

**S**corte per proteggere i camion carichi di raccolto. A chiederle, al prefetto della Bat, sono stati gli olivicoltori preoccupati dai furti nelle campagne ma anche dall'aumento dei prezzi. a pagina 5

# Olive come l'oro, i produttori chiedono la scorta

Aumentano furti e rapine nelle campagne del nord Barese. E i prezzi continuano a salire

### Il mercato

Sarà un'annata cara e straordinaria per qualità e quantità delle olive

**BARI** La campagna olivicola è alle porte. I produttori si stanno già organizzando per la raccolta, in una annata che si preannuncia straordinaria in termini sia di qualità che di quantità di prodotto. Una annata perfetta se non si dovesse fare i conti con l'aumento vertiginoso dei prezzi di produzione che, inevitabilmente, avrà ripercussioni sul compratore finale.

Mai come quest'anno il paragone tra olio extravergine di oliva e oro è azzeccato. E l'oro, così come le olive da olio, stimolano l'appetito dei malintenzionati. I produttori sono preoccupati dalle incursioni dei ladri che potrebbero rendere vano il sacrificio di un intero anno. Le associazioni di categoria hanno chiesto di incontrare i prefetti e le forze dell'ordine per chiedere un maggiore dispiego di risorse nelle campagne.

Giovedì, in prefettura a Barletta, si è riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica proprio per dare risposte a produttori e frantoiani sulle misure di sicurezza da adottare per contenere il fenomeno dei furti e dei danneggiamenti agli uliveti. La posta in gioco è molto alta e per questo i produttori stanno coinvolgendo anche gli istituti di vigilanza privati, richiedendo servizi di scorta ai cassoni di olive nel loro transito dai campi al frantoio. «Negli

anni passati abbiamo effettuato servizio scorta alle cisterne di olio extravergine di oliva; quest'anno i produttori ci chiedono di essere affiancati anche durante il trasporto delle olive», afferma Antonio Longo, presidente della Vigilanza Giurata che opera nei territori di Corato e Andria. «Nelle precedenti annate i produttori temevano i furti, oggi invece temono le rapine. Con l'aumento dei prezzi, il contenuto di ogni singolo cassone diventa un bottino prezioso per i malintenzionati» aggiunge.

I furti notturni non sono una novità durante le campagne olearie. Banditi, muniti di panni e scuotitori, riescono in brevissimo tempo a spogliare gli ulivi e a far perdere le tracce. Per scoraggiare questo fenomeno sono gli stessi produttori ad organizzare ronde notturne per vigilare sui terreni. Un invito ai produttori affinché non si lascino intimorire dai furti e denunciino i soprusi arriva dal presidente di Copagri Puglia Michele Palermo: «Si ragioni sulla possibilità di aderire a dei consorzi di vigilanza campestre o ad altri organismi preposti alla sicurezza, così da ridurre al minimo l'incidenza della malavita sull'attività delle aziende oneste», ha affermato.

**Giuseppe Di Bisceglie**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le olive raccolte, ma anche quelle sugli alberi, fanno gola alla criminalità